

**CO-PROGETTAZIONE ACCOGLIENZA ABITATIVA SU ISTANZA DI PARTE**  
**VERBALE 2° TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE AREA TERRITORIALE VALDINIEVOLE**

**ORARIO E SEDE DI SVOLGIMENTO:**

ore 11,00 presso la Sede del Centro Famiglie di Pieve a Nievole in data 21 ottobre 2025

**PARTECIPANTI AL TAVOLO**

<b>NOME E COGNOME</b>	<b>ENTE/COMUNE</b>
<i>Lomi Stefano</i>	<i>Direttore Sds Valdinievole</i>
<i>Pallini Simona</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Eleonora Casini Pellegrini</i>	<i>Sds Valdinievole</i>
<i>Abel Pellegrini</i>	<i>Comune di Pieve a Nievole</i>
<i>Federico Grassi</i>	<i>Federsanità/Anci Toscana</i>
<i>Massimo Civilini</i>	<i>Presidente Intrecci Coop. Sociale</i>
<i>Francesca Bracali</i>	<i>Intrecci Coop. Sociale</i>
<i>Daniel Martini</i>	<i>Intrecci Coop. Sociale</i>
<i>Barbara Pollastrini</i>	<i>Sds Valdinievole-segretaria verbalizzante</i>

**Svolgimento della seduta:**

In data 21 ottobre 2025, alle ore 11.00, si è tenuto presso i locali del Centro Famiglie di Pieve a Nievole il secondo tavolo di coprogettazione relativo all'intervento di *Accoglienza abitativa su istanza di parte*.

Massimo Civilini, Presidente della Cooperativa Intrecci, apre la seduta facendo riferimento alle risultanze del primo tavolo del 6 ottobre.

Illustra il progetto trasmesso ad Sds in data 20/10 (allegato al presente verbale quale parte integrante) soffermandosi in particolare su alcuni aspetti quali la tipologia di personale impiegato , ritenuto necessario rispetto agli obiettivi e finalità dell'accoglienza (tutor inclusione, psicologo, coordinatore) e le spese fisse costituite dagli affitti degli appartamenti e dalla loro gestione (arredi, utenze, manutenzione). L'aspetto della sostenibilità economica del progetto è infatti legata secondo Civilini in modo specifico a queste voci fisse e non contraibili.

Civilini si sofferma su alcune criticità connesse in particolare agli appartamenti di Pieve a Nievole, dove si riscontra un ritardo nella consegna dell'immobile nonostante il contratto di locazione sia stato firmato l'8 settembre

Passa quindi ad illustrare il dettaglio del piano economico nel quale sono riportate spese annue complessive pari a € 90.000,00 a carico di Sds a cui vanno aggiunte ulteriori € 15.000,00 come compartecipazione dei beneficiari. A tale spesa si somma inoltre la quota di compartecipazione della Cooperativa che si attesta su una percentuale di circa il 15% come da istanza iniziale.

Il Direttore propone di rivedere il piano economico, considerato troppo oneroso e non in linea con gli obiettivi di Sds, per evitare che diventi un elemento strutturale che limiti le progettualità future. Così come formulato il PEF determina infatti un costo di circa 10.000 € annui per utente

La Dott.ssa Pallini ricorda che la coprogettazione è nata da un'istanza di parte da € 72.000,00 successivamente ampliata a € 90.000,00 a cura della Giunta che ha ravvisato negli obiettivi dell'istanza di parte presentata da Intrecci elementi di continuità e congruità con gli obiettivi programmatici e strategici dell'Ente Consorzio. Tale spesa costituisce tuttavia il limite entro il quale dobbiamo gestire la coprogettazione. La quota posta a carico dei beneficiari non compresa

nelle istanze iniziali deve essere considerata a scorporo del costo complessivo presentato dall'istanza, non può costituire una somma.

Il Direttore evidenzia, per esempio, che i costi per la figura dello psicologo, pari a € 9.000,00 annui da PEF, potranno essere assorbiti in parte grazie alla prossima assunzione di due psicologi a fine dicembre, di cui uno sarà messo a disposizione del progetto.

Il Dott. Civilini chiede indicazioni sulla gestione della compartecipazione di € 15.000,00. Il Direttore ribadisce che l'obiettivo è raggiungere un piano economico-finanziario (PEF) di € 75.000,00 e che, se l'esperienza avrà esito positivo, potrà rappresentare la base per altre coprogettazioni future sul tema dell'abitare sociale.

La Dott.ssa Casini Pellegrini evidenzia che attualmente alcune famiglie si trovano ancora in strutture alberghiere e che la finalità del progetto è anche quella di ridurre tali costi, destinando le risorse al potenziamento di percorsi di autonomia abitativa.

Il Sig. Daniel Martini sottolinea l'importanza di una selezione accurata dei beneficiari e del pieno utilizzo dei posti disponibili, evidenziando anche la necessità di lavorare con il territorio per favorire lo sviluppo di un contesto positivo e propositivo per questa fascia di popolazione.

Il Dott. Civilini si dichiara disponibile a rivedere il piano economico sulla base degli indirizzi dati favorendo così una sperimentazione di un modello di accoglienza più leggero, che diventi elemento strutturale a base anche di progettualità future

Rimane da approfondire, a cura della Dott.ssa Casini Pellegrini e di esperti della Cooperativa, i modelli di progetto personalizzato, il patto di accoglienza, la bozza di regolamento con le informazioni da includere obbligatoriamente.

Viene concordata la definizione del tempo massimo di permanenza dei beneficiari di circa 6 mesi prorogabili.

Ad oggi non si ritiene necessario convocare un ulteriore tavolo, poiché la parte tecnica-progettuale è ritenuta adeguata. Sarà rivisto e condiviso solo il piano economico-finanziario che la Cooperativa dovrà ritrasmettere, secondo le indicazioni fornite al presente incontro.

Si concorda sull'apertura dell'appartamento di Pescia a partire dal 1° novembre 2025, qualora la documentazione pervenga in tempi utili alla conclusione del procedimento amministrativo.

La seduta si chiude alle ore 12:30.

**Il Direttore  
Stefano Lomi**

*Allegato: Progetto esecutivo datato 20/10/2025*